

Il caso

Violato il coprifuoco all'Umbertino urla e fischi ai vigili

Decaro chiama questore e prefetto: "Le regole vanno rispettate per la tutela della salute"

di Gabriella De Matteis

A far scoppiare la polemica è un video. È stato girato dai residenti della zona Umbertina venerdì. E mostra alle 23,15 e cioè dopo più di un'ora dall'inizio del coprifuoco gruppi di ragazzi che stazionano per strada, davanti ai locali. Quando arriva una pattuglia della polizia locale c'è chi reagisce con urla e fischi. Immagini che spingono il sindaco Antonio Decaro a contattare già in mattinata Prefetto e Questore per chiedere loro un potenziamento dei controlli.

Con il ritorno in zona gialla e l'allentamento dei controlli, nelle zone dove si concentra la movida è di nuovo allarme. È successo nei giorni scorsi nel quartiere San Girolamo, accade frequentemente a Poggiofranco, ma è il filmato di venerdì sera ad aprire nuovamente il dibattito cittadino. La zona Umbertina è quella dove si concentra il maggior numero di locali e dove un comitato di residenti si batte per il rispetto delle regole. Lo fa molte volte denunciando con immagini riprese dai balconi assembramenti, gesti di vandalismo. E a far discutere nelle ultime ore non è stata soltanto la violazione del coprifuoco da parte di decine di giovani, ma anche la loro reazione dinanzi a due agenti della polizia locale che chiedono di rientrare nelle proprie abitazioni. C'è chi urla, chi fischia. Il video fa il giro del web. «Dopo quello che è accaduto, sono scese in campo tutte le forze dell'ordine per mettere ordine alla città. Le regole vanno rispettate per la tutela della salute di chi sta per strada, di chi sta a casa ad aspettare chi sta per strada e anche per la tutela delle attività economiche che piano piano stanno riaprendo» dice il sindaco Antonio Decaro dopo un colloquio con Prefetto e Questore.

La questione è delicata. Dopo settimane di stop, i locali hanno riaperto con la possibilità anche di posizionare all'esterno sedie e tavolini. E i giovani sono tornati ad affollare le vie della movida, anche dopo le dieci di sera. Trovare un equilibrio tra il popolo della movida e i residenti non è semplice. «È una situazione fuori controllo» accusa Mauro Gargano del comitato per la salvaguardia della zona Umbertina, mentre tra i ristoratori c'è chi come Florian Binetti del locale Arciboldo, nella via dove la polizia locale è intervenuta, prende le distanze dall'episodio. E dice: «Per noi la collaborazione con chi ha la possibilità di aiutarci nel gestire assembramenti, disordini e cose simili è non solo indispensabile ma

50

I locali
Sono più di 50, tra pub, bar e ristoranti le attività nella zona Umbertina

estremamente preziosa». Parole che il comandante dei vigili urbani Michele Palumbo commenta positivamente. «L'insolenza di alcuni soggetti - aggiunge - non ci scoraggia e saremo sempre presenti con le nostre forze a disposizione sempre e ovunque sia possibile».



▲ Il video Sono le immagini girate dai residenti a far scoprire il caso della movida selvaggia

◀ I controlli Il sindaco Decaro ha concordato con prefetto e questore la necessità di maggiori controlli



LETTERA APERTA A EMILIANO "CAMBIO DI ROTTA" NELLE ASL

Caro Michele, Caro Presidente,

alcuni Ospedali pugliesi sono ancora al collasso, drammaticamente il nostro cronico difetto di proattività, la scarsa o nulla attività di programmazione alcune Asl pugliesi sono allo SBANDO, senza una GUIDA "COMPETENTE" e senza una VISIONE a tutela della SALUTE degli utenti.

Le attuali CATENE DI COMANDO mostrano giornalmente tutti i loro LIMITI: non si possono affrontare situazioni STRAORDINARIE con mezzi ORDINARI, e NON con gli stessi uomini, GIÀ POCO ADATTI all'ordinario; appare opportuno un DECISO CAMBIO GESTIONALE che si avvalga della PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA di tutte le energie disponibili.

Insomma, **CREDO CHE SIA ORA** che la visione della Sanità pubblica CAMBI PASSO, passando da una visione MIOPE E RAGIONERISTICA, fondata su, peraltro MAI RAGGIUNTI, EQUILIBRI DI BILANCIO, ad una impostazione realmente AZIENDALISTICA e fondata su EFFICIENZA E RAZIONALITÀ di impiego delle risorse disponibili, dimostrando anche l'INDISPENSABILE UMILTÀ di avvalersi del contributo di idee di ESPERTI SCELTI NON GIÀ IN BASE ALLE CONSUETE LOGICHE DI APPARTENENZA POLITICA MA SULLA SCORTA DI COMPROVATE COMPETENZE PROFESSIONALI.

Solo così, DICHIARA il Segretario Nazionale e Regionale dell'Usppi Puglia Nicola BRESCIA, si potrà affrontare efficacemente l'attuale ondata pandemica da SARS COV2 e si potranno **OFFRIRE AI PAZIENTI RISPOSTE ADEGUATE**, senza ARROGARSI la pretesa di avere la VERITÀ IN MANO, apprendendo mentre si SBAGLIA, per poter arrivare alla fine dopo il FALLIMENTO.

F.TO IL SEGRETARIO NAZIONALE USPPI